Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 46 LUNEDI 15 Febbraio 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l' abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Da oltre Confine.

Gli ufficiali austriaci credono poter fare dell'Italia un Belgio

Abbiamo avuto un colloquio con l'operaio Alessandro De Colle di Udine, ritornato, or è una quindicina di giorni, da Vienna.

— Avrei qualcosa d' interessante da raccontare — ci disse egli — sugli ultimi giorni della mia permanenza in Austria.

— Ebbene le racconti: sa bene che tutto interessa oggi, quel che riguarda il vicino impero. Ella si trovava da molto tempo a Vienna?

— Dagli ultimi di ottobre. Prima ero a Trieste; ma, sospesi i lavori edilizi, mi son portato a Vienna, e trovai di occuparmi a Wiener Neustadt, come muratore, nell' ampliamento della fabbrica di munizioni: bombe, cartuccie, esplosivi, bengala per riflettori ecc.

— Si lavora dunque a preparare nuove munizioni?...

— Eh, altro che si lavora! e con quale attività febbrile!... si figuri che intorno ai soli ampliamenti della fabbrica eravamo occupati non meno di 5 a 6 mila tra muratori, manovali, falegnami ecc. Si spenderanno in questi ampliamenti 5 milioni di corone per lo meno. E nel preparare le munizioni sono impiegati oh, sicuro 30 mila operai, di cui circa 12 a 14 mila donne che lavorano in cartuccie e cartucciere e il resto uomini che fabbricano esplosivi e proiettili da cannone e bombe d' ogni sorta, massime da areoplani.

— Perchè lasciò Vienna?

— Perchè ero ammalato d'influenza Un freddo intenso, un tempo incostante, vento ogni giorno e lavorare all'aperto... L'influenza mi ha colpito, e piuttosto che essere costretto a ricoverarmi in un ospedale di là, pensai di rimpatriare. Dovetti però, appena giunto, fare una settimana di letto...

— C' erano anche altri triulani o italiani, su quei lavori?

— Di friulani, ch' io sapessi, eravamo in sette, occupati nei lavori di muratura in cemento armato: io, i fratelli Luigi e Giacomo Termini di Ampezzo, e altri quattro che adesso non ricordo di dove fossero. Poi, c'era una famiglia di Torsa (comune di Pocenia), presso la quale andavamo a spesarci: di essa, due fratelli sono assistenti ai lavori, e la loro famiglia s' ingegna a far da mangiare. Vi sono anche una dozzina di lombardi: questi lavorano nella fonderia, dove si fabbricano bombe.

— Vi pagavano bene?

— Se le condizioni fossero state le consuete, sarebbe stata una discreta paga: 70 centesimi di corona all'ora. Ma in questa stagione si lavora appena sette otto ore al giorno, il massimo: poi tutto è rincarito enormemente... Si figuri che il pane bianco, a trovarlo, costava anche due corone al chilo... e dopo le sei di sera non se ne trovava a nessun prezzo.

— E adesso, ne hanno anzi vietata in modo assoluto la fabbricazione.

E gli umori della gente, contro voialtri italiani?

— Ma... Noi, veramente, non si discorreva di politica: ognuno badava al proprio lavoro, cosicchè da parte degli operai non si ebbero dispiaceri di nessuna sorte. Ho sentito raccontare di un contrasto, sorto in una osteria, dove si trovavano i due assistenti di Torsa: alcuni tedeschi, parlando con quei due, fecero cadere il discorso sull' attitudine dell' Italia. — E voialtri italiani, dissero, che cosa farete? — I nostri compatrioti risposero: — L' Italia non può far nulla, poichè si è dichiarata neutrale... — E i tedeschi, di rimando: Eh neutrale, sì!... Noi sappiamo che i vostri hanno volontà di assalirci. Ma non abbiamo paura dell' Italia, noi!... — Così ci fu qualche contrasto, ma di semplici parole. Quelli che invece si mostravano feroci contro l' Italia, erano gli ufficiali.

— Ah sì?... E che cosa dicevano?

I discorsi degli ufficiali.

— Ecco: le dirò quel che ricordo. Un giorno, veniva per la strada un automobile con suvvi un colonnello. Lo *shauffeur* era triestino. Causa la strada cattiva, l' automobile dovette fermarsi. Allora udii il colonnello dire allo *chauffeur*: — «Coraggio, giovanotto, che presto andremo in Italia e là troveremo buone strade...» — Le ho detto che mi trovavo a lavorare proprio nello stabilimento dove si fabbricano e sperimentano le munizioni e le bombe. Un giorno che stavo osservando taluni esperimenti, un ufficiale mi disse: — «Queste sono le nuove bombe che si fabbricano appositamente per regalarle a voialtri italiani... La vittoria sulla Triplice Intesa è imminente; la completeremo con le nostre vittorie sull' Italia e restituiremo al Papa il suo Potere temporale. Noi con la Germania siamo i più forti nelle armi e strettamente uniti, così da formare di due imperi un solo impero, che s' imporrà a tutto il mondo e non si parlerà che una lingua, la nostra lingua tedesca...».

— Ma che cos' era, pieno di birra, quello spavaldo ufficiale?

— No, no: era perfettamente in se e parlava sul serio. E anzi mi ha soggiunto: « — Restate qui; non tornate in Italia, dove trovereste la fame...» — «Perchè?» — mi azzardai di domandargli. — «Noi non siamo in guerra e non dovremmo quindi patir la fame...» — «E' vero; ma i vostri grossi commercianti spediscono i viveri a grandi partite in Austria e in Germania, e non si preoccupano punto dei loro compaesani. Basta per essi di guadagnare, di far danaro... Non credete?...» — Naturalmente, io non credevo e non credo: ma però non glielo dissi.

— Ci pare impossibile che un ufficiale, che pur dovrebbe essere persona riflessiva, abbia tenuto simili discorsi... — azzardammo.

— Non aggiungo una parola, lo giuro — ci rispose il De Colle. — Anzi, c'è dell'altro. — «L'Austria» — mi disse — «fin dal 1866 è in credito verso l'Italia, anche finanziariamente. Noi siamo creditori di ben sette miliardi (?!); e presto andremo a prenderceli. Coi mortai da 142 e con le bombe moderne e con i magnifici aeroplani che possediamo, per quanto in Italia si dica che siamo morti, non abbiamo paura di voialtri. Questa è la volta che ci ingrandiremo, per terra e per mare...»

— Li vedremo, questi signori!... Non è mica detto che basti la tracotanza per vincere!... Anche contro la Serbia essi si vantavano di voler fare una passeggiata, ma se per penetrarvi qualche decina di chilometri impiegarono mesi e mesi, dovettero poi ritornarsene di corsa!...

— Eh, a sentirle lui!... Mi permisi di osservargli che l' Italia, sebbene fortificata, non si metteva però in guerra. L' ufficiale scattò « — Fortificata?!... E che cosa valgono i vostri forti?... Noi li distruggeremo come abbiamo fatto di quelli del Belgio, coi nostri cannoni; e sul mare la nostra flotta vi sterminerà, come fece a Lissa nel 1866...

— Tutte fanfaronate, caro sig. De Colle.

— Eh, sono persuaso anch' io... ma non potevo dirglielo in faccia, finchè mi trovavo di là.

— Con le battoste che l' Austria ha subite, e nelle condizioni in cui si trova, è mirabolante anche sulla bocca d'un ufficiale, tanta millanteria.

— Non era il solo, però. Anche altri ufficiali usavano un linguaggio simile...

— Peggio per loro. Proveranno più amara delusione quando si dovesse venire ai fatti: statene pur sicuro.

venire ai fatti!... E quanto agli esperimenti, ci potete dire qualcosa?

Un giorno si provavano alcune bombe per areoplani. Anzi a noi che stavamo osservando, s' ingiunse da da qualche ufficiale di allontanarci. Erano bombe lanciate da terra e che, giunte ad una certa altezza scoppiavano mandando fasci di luce all' ingiro; e bombe lanciate dall' alto, che scoppiavano a una trentina di metri da terra, e mandavano pure fasci di luce...

— Bombe da esplorazione... E non avete veduto altro?...

— Non potrei dire altro...

Il pericolo per Trieste di restar senza farina

Trieste 14 febbraio 1915

Un' altra voce, dopo quella della calce e dei cementi nelle miscele per la farina da pane, si è sparsa, che già fra pochi giorni sarà difficile che la città abbia il pane necessario. Ha questa voce più fondamento dell' altra?. Certo, il fatto che voci consimili sorgano e si diffondano, dimostra le condizioni di grave malessere nelle quali si trova questa popolazione, angustiata sotto ogni aspetto: disoccupazione e ristagno degli affari, incertezza riguardo alla sorte di migliaia di concittadini che si trovano sul fronte di battaglia, lutto per la morte di centinaia d' altri (anche nelle ultime liste comparvero, in quella dei morti e feriti, parecchie centinaia di conterranei) rincaro spaventoso dei generi... In fatto l' ultima voce sulla possibilità di rimanere senza farina, pur troppo ha maggior fondatezza dell' altra, per quanto — fino ad oggi — sia da giudicarsi esagerata.

Hanno un bel dire gli organi del Governo che nelle conferenze tenute a Budapest fra i ministri austriaci e ungheresi sull' approvvigionamento delle farine si sarebbe rilevato che *«adattandosi la popolazione a qualche economia, l'approvvigionamento di granaglie e di farine è assicurato, senza qualsiasi più sensibile perturbazione»*; l'assicurazione rassicura ben poco, scusate il bisticcio.

Per il momento, la situazione è difficile, Otto giorni fa arrivarono sulla piazza 7 vagoni di farine; altri 4 arrivarono poscia al Consorzio dei pistori, e 5 sono annunziati per domani. Sono dunque 16 vagoni di farine arrivati in otto giorni, mentre il consumo normale della città è di 5 vagoni al giorno Cosicchè nell' ultima settimana la città è vissuta consumando le riserve esistenti per una ventina almeno di vagoni; e su tali riserve dovrà vivere anche nei primi giorni della settimana entrante: ma esse sono tutt' altro che inesauribili; anzi, negozianti e pistori dichiarano di essere ormai agli sgoccioli dei quantitativi di farine esistenti nei loro depositi. Fino a 10 giorni fa, il numero dei forni che per mancanza di farine avevano chiuso i battenti definitivamente, ascendeva a cinquanta; negli ultimi giorni, parecchi forni si apersero or sì or no, secondo che avessero qualche sacco di farina, o non ne avessero affatto e fossero nell' assoluta impossibilità di trovarne..

Il pericolo adunque per Trieste di restar senza farina... sia pur mista, da far pane, c' è realmente, e se non si prendono provvedimenti d' urgenza, vi andiamo incontro più presto di quello che forse non si creda!

Cronaca Provinciale

S. GIORGIO DI NOGARO

Ancora della disoccupazione. 14. Eccovi il testo della protesta contro la disoccupazione, che va firmandosi dai nostri operai per poter esser trasmessa alla R. Prefettura ed all' on. Hierschell:

Impedita e cessata l' emigrazione, completamente arenati tutti i lavori di costruzione, nel mentre con opere di bonifica si è provveduto a rendere meno grave la disoccupazione dei terrazzieri in genere, gli operai artieri (muratori, falegnami e fabbri) si trovano in condizioni preoccupanti, non sapendo come più campare la vita. Attendono energici provvedimenti dal Comune e dal Governo, atti a toglierli dalle condizioni disastrose in cui versano. Le opere promesse di costruzione degli edifici scolastici, ospedale Chiabà ed altre minori sono ancora lontane dall' essere eseguite, e costringono tutti gli artieri a fare la presente protesta per la loro più sollecita attuazione».

Rinnoviamo l' augurio che i postulati dei nostri operai siano presto favorevolmente accolti.

NIMIS

In seno alla «Marmifera». — Nella «Marmifera» la società esistente in questo capoluogo per la lavorazione dell'ottima Pietra di Vallemontana, vi furono cambiamenti come appare dall'ultima puntata del foglio «Annunzi legali per la Provincia di Udine».

Con recente atto notaio Burini di Tarcento il sig. Zoz Ausilio vendette ai signori Leoncini Domenico di Italico e Benedetti Giacomo di Nimis (i quali nella veste di soci della Società «Industria Marmifera - Nimis» con sede in Nimis, acquistarono per il quitanzato correspettivo di L. 10,000) la quota di partecipazione sociale nonchè ogni diritto ad azione della prenominata Società.

Coll'avvenuta cessione la Società avrà quali soci i signori Leoncini Domenico e Benedetti Giacomo.

MORTEGLIANO

Una pensione.

ESPIGI ci invia da Roma in data 13:

E' stata ammessa a registrazione dall' ufficio di riscontro della Corte dei Conti durante il 4.o trimestre 1914 a carico della Cassa di Previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali, la pensioni di L. L. 625,61 annue a favore di Borsetta Raimondo fu Giovanni domiciliato a Mortegliano (Udine), a decorrere dal 1.o settembre 1914.

CORDENONS

Si istituisce il calmiere (Alfa) — Oggi seguì la riunione del Consiglio comunale che approvò ad unanimità la proposta di contrarre un prestito di L. 76865.23 con la cassa Depositi e Prestiti per la sistemazione della strada Musil e per la costruzione di un canale di irrigazione.

Venne poi presentata la proposta di istituire il calmiere per i generi di prima necessità. La proposta venne accettata e il calmiere sarà uniformato a quello di Pordenone.

L' Assemblea della Banca

Oggi seguì l' Assemblea della Banca di Cordenons.

Erano presenti 20 azionisti. Presiedette il cav. Marsilio.

Letta la relazione del Consiglio di Amministrazione e quella dei sindaci si passò all' approvazione del Bilancio presentato dal direttore signor rag, Mario Maccorini.

Si passò alla nomina di 4 consiglieri scaduti per anzianità e di uno in sostituzione del compianto cav. Luciano Galvani.

Ad unanimità furono rieletti i sig. D'Andrea Vincenzo, Del Pup Gio. Batta, Delle Vedove Gaetano, e Vivian Antonio.

Il quinto consigliere fu eletto nella persona del ing. Enrico Galvani.

Pure ad unanimità furono rieletti a sindaci effettivi i signori Augusto Berner, Perulli Antonio, D' Andrea Lino e a sindaci supplenti i signori Da Carli cav. Arturo e Galotti Gaetano.

TOLMEZZO

Assemblea della Banca Carnica

Oggi, l' assemblea degli azionisti, della Banca Carnica, approvò all'unanimità il bilancio e il riparto utili proposto dal Consiglio di amministrazione.

Dalla relazione di questo si rileva principalmente che l' andamento del nostro massimo istituto di credito, anche nelle vicende fortunose dell' anno testè chiuso, ha proceduto regolarmente; che gli affari, in complesso, uguagliarono quasi quelli dell' esercizio 1913; che durante la moratoria vennero soddisfatte in larga misura tutte le richieste di rimborsi e che il credito fu sempre accordato coll'abituale correntezza. Nel periodo della tumultuaria immigrazione, poi, la banca Banca Carnica si prestò con sacrificio non tenue al cambio gratuito delle valute, estere recando così un gran sollievo agli emigranti. Da notarsi ancora che gli utili dell' esercizio sono superiori a quelli dell'antecedente, ma che tenuto conto della necessità di provvedere alla riduzione del prezzo dei valori di stato posseduti dalla Banca, gran parte degli utili passarono al fondo oscillazione valori, cosicchè l'azione percepirà L. 6 sul capitale nominale di L. 100 e versato di L. 60.

Alcuni dati

Togliamo dal bilancio alcune cifre Le cambiali scontate salirono a lire 5.302.563.93; i conti correnti con Banche e corrispondenti a lire 8.675.096,49, nel mentre nell'esercizio precedente furono rispettivamente di 25851.805.21, 5389.785,05, 11549.028,70 con una diminuzione, pertanto, giustificata dall'anormalità e in cui si svolsero i commerci e le industrie locali.

La media dei depositi variò di poco poichè i rimborsi che nel 1913 ammontarono a L. 1.287.514,84 nel 1914 raggiunsero solo 1079.197,42 mentre i versamenti da 1.252.135,85 discesero a 797313.53 Gli interessi ai depositanti, poi, salirono nel 1914 a 93287.32 contro 91368.11 del 1913.

Negli utili e perdite si verificò un sensibile miglioramento, poichè nel mentre i primi nel 1913 erano di lire 21933,85 salirono nel 1914 a 29875.97; e le seconde, da 17.000 discesero nell' esercizio testè chiuso a L. 4.278,65 Questo è importante a rilevarsi, poichè è costante sistema della Banca di estinguere anno per anno ogni perdita verificatasi nell' esercizio.

Nel pomeriggio si radunò il consiglio di Amministrazione della Banca integralmente confermato dall' assemblea, il quale avendo già con precedente delibera erogato L. 250 ai danneggiati del terremoto e 100 ai disoccupati, stabilì di fare queste nuove elargizioni:

Congregazione di Carità	L.	100
Ospedale Civile	»	100
Patronato scolastico	»	100
Scuola d' arti e mestieri	»	100
Giardino d' infanzia	»	100
Consorzio Agrario Coop.	»	20
Cattedra Ambulante di Agr.	»	20
R. Osservatorio di caseificio	»	20
Mutualità Scol. (cinque quote)	»	27

Con ciò, questo sempre fiorente istituto, oltre a corrispondere degnamente al suo ufficio di regolatore e distributore del credito della regione, seguendo una bella usanza che ormai costituisce per esso tradizione, ha voluto chiudere anche questo periodo di feconda, beneficando.

Il maestro Lombardi promosso vice ispettore scolastico

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'egregio maestro Giuseppe Lombardi nei giorni 11 e 12 corr. a Roma, ha superato brillantemente gli esami di vice ispettore scolastico.

La notizia graditissima, non ci sorprende poichè conosciamo nel maestro Lombardi un giovane intelligente e studioso, che si è dedicato sempre ai problemi della scuola e dei maestri, con sommo amore.

Ci rallegriamo con lui, cui non mancherà una brillante carriera, lieti di vedere ancora una volta premiato l'ingegno operoso ed il tenace volere.

Aggredito sulla via da un soldato

Ieri sera verso le ore 19 mentre rincasava certo Pera G. Batta famiglio di casa Linussio venne proditoriamente aggredito da uno sconosciuto. Mentre il Pera recandosi alla Fabbrica si era allontanato dalla strada per soddisfare un bisogno gli venne assestata una mazzata alla testa che lo distese a terra tramortito...... Riavutosi e soccorso da alcuni accorsi, venne accompagnato dal dott. Cecchetti il quale, gli riscontò delle lesioni alla testa per fortuna non gravi, guaribili in pochi giorni. Gli accorsi in soccorso del Pera raccontano di aver visto assestare il colpo da un soldato che poi si è dato a precipitosa fuga verso la Caserma degli alpini.

Che avesse colpito il Pera per isbaglio? Questa è la voce pubblica, ma ancora le indagini delle autorità nulla hanno assodato.

MARTIGNACCO

Fauste nozze. — La gentile signorina Rosina Zampa va oggi felice sposa al signor Giordano Bertoni di S. Benedetto Po. Auguri agli sposi e felicitazioni cordiali al padre della sposa, signor Augusto Zampa, benemerite della cooperazione locale quale presidente del Circolo Agricolo e vice presidente della Cassa Rurale.

PONTEBBA

La serata di beneficenza

Poma 14. — La serata di beneficenza di ieri organizzata sotto il disinteressato patrocinio dei signori Micossi A. Di Gaspero dott. Pietro, geom. Bierti e Zambonini, ebbe il suo pieno svolgimento ed un risultato felicissimo mercè il contributo gentile di graziose offerenti fiori e coriandoli, nelle signorine: Marenghi, Englaro, Speranza, Biancheri, e altre che vergognosamente ho dimenticato nella fretta di darvene comunicazione. La festa che assunse un carattere non propriamente popolare, date le graziosissime ad indiscutibilmente eleganti toilettes del sesso gentile, e quello degli uomini, non meno *ad hoc* per una serata da ballo; fu animatissima, e si protrasse sino alle ore 6 del mattino, con un intervallo di un' ora, alla mezzanotte, in cui ebbe luogo una cena alla quale convennero ben allegramente tutti i presenti. Quindi le danze ripigliarono con maggiore (se possibile) animazione allietate della scelta banda formata da dodici suonatori, i quali vollero, col prestare gratuitamente l' opera propria porgere alla serata forse uno dei maggiori contributi, certo il più faticoso. Dai sigg. Micossi Erasmo e Agolzer Arturo fu disimpegnata, in modo veramente encomiabile la non facile mansione di direttori di sala.

Questa, addobbata e decorata in modo genialissimo dal dott. Di Gaspero Rizzi, dal sig. Zambonini e dal geometra sig. Bierti, prestava agli occhi degli intervenuti alla serata bella e generosa, motivi decorativi e sviluppi di pittoriche interpretazioni, di un gusto e di una finezza veramente artistiche, sì da destare compiacimento e vivissima ammirazione, tanto più che avevano ottenuto la loro esecuzione in brevissimo spazio di tempo. La gaia serata ebbe termine con una lotteria nella quale fungeva da gentile... banditrice, l'elegantissima signora Di Gaspero Rizzi, con un verve birichina al punto da far aumentare non lievemente l' introito della serata stessa (oltre lire 350) con la semplice esibizione agli acquirenti, di... coriandoli.

MANIAGO

L' on. Ciriani tra i suoi elettori

Invocazione alla concordia

14. Invitato da questa giunta Municipale, abbiamo avuto qui oggi l'on. Ciriani, il quale, dopo essersi intrattenuto con l' on. Giunta per parlare d' interessi del Comune, tenne una conferenza nella sala del Consiglio.

La conferenza era indetta per le ore 14; ma già prima di quell'ora la sala era stipata di pubblico, sì che molti, a malincuore dovettero rinunziare ad ascoltar l'egregio deputato, essendo impossibile accedervi nella sala grande bensì, ma per la circostanza piccola assai.

Presentato con nobili parole dal sindaco avv. Maddalena, l'onorevole parlò a lungo, ascoltatissimo, riscuotendo l'approvazione e il plauso generale.

Non è cosa facile, nè io mi accingo riassumere in breve le tante cose che Egli, con l'arte oratoria che lo distingue, egregiamente espose. Accennerò brevemente alle più importanti.

Parlando degl' interessi locali, si trattenne a lungo a discorrere del lavori della sospirata Pedementana; e cioè delle molte pratiche esperite perchè siano una buona volta iniziati e continuati seriamente, in modo di dare lavoro a tanti operai disoccupati e bisognosi. Disse di bene sperare in proposito; e promise di non cessare d' insistere finchè la sospirata ferrovia non sia un fatto compiuto.

Parla poi degli inadeguati sussidi del Governo per venire in aiuto della disoccupazione, specialmente nella nostra provincia causa il grande numero di emigranti rimpatriati; del dovere del Governo di provvedere alla fornitura del grano, ponendo un argine al rincarro, spesso causato da ingordi speculatori, sulla fame, i quali bolla con parole di fuoco

Infine accenna al momento politico, internazionale. Dice di non essere guerra fondaio; non vorrebbe però che l' Italia, col non entrare nel conflitto, uscisse poi da quest' immane conflagrazione, menomata nel suo prestigio nazionale, nei suoi più vitali interessi.

Conclude con un appello alla concordia di tutti i partiti per la grandezza e l' onore della nostra patria, l' Italia.

RIVIGNANO

Resoconto del forno economico. — 14. (Alfa) Il conto dell' esercizio 1914 si chiude con un utile netto di L. 1135.64, abbastanza rilevante quando si consideri il carattere non speculativo della trentennale istituzione e l' apertura d' un forno privato.

Furono ridotti in pane quintali 877.32 di farina per L. 28358.84, e quintali 53.10 di farinella per L. 1350.99; si ottennero 252588 bine di pane bianco per L. 35382.82 e 36494 di pane misto per L. 3284.46

Il costo medio della farina fu di L. 32.32 il quintale e quello della farinella L. 25.44 Da un mese funziona un forno Werner, dovuto alla iniziativa ed alla tenacia del nostro egregio sindaco, signor Giulio Solimbergo, presidente del forno economico.

CASARSA

Promozione. — Il distinto ufficiale nostro concittadino sig. Raffaello Scalettaris, capitano d' artiglieria, è stato promosso al grado di maggiore e riconfermato al comando della Sezione distaccata di Casarsa. Auguri e rallegramenti all' integerrimo ufficiale superiore.

Nozze. — Ieri ad Arzene si giurarono fede di sposi il sig. Tomat Valentino di Venzone e la distinta signorina Rosina De Giusti. Compare il sig. Domenico Springolo di Casarsa. Felicitazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Patronato scolastico. — Gli egregi maestri Cesare Sbriz e Giovanni Patero, col direttore didattico G. Zotti e le maestre Maria Polese e Giovanna Fancello con la dirigente sig. Amalia Springolo, assunsero il compito (veramente gravoso, data la crisi economica del momento) di recarsi nelle singole famiglie per raccogliere le nuove adesioni al Patronato Scolastico. E l'opera loro fu coronata da successo felice. Cittadini d'ogni ceto risposero al pietoso appello con vera spontaneità, nel limite dei loro mezzi, convinti di adempiere ad uno dei più nobili doveri sociali.

I soci ascendono al bel numero di 106; e, primo fra tutti, quale socio fondatore, figura il nostro sindaco cav. dott. Pio Morassutti, veramente benemerito dell'Istruzione locale, che offerse lire 100. Siano grazie, da parte dei preposti all'Istituzione, a tutte le gentili e generose persone e allo Spettabile Ente locale, che vollero dare al nostro Patronato Scolastico il loro appoggio materiale e morale.

Il veglione indetto dalla locale Società Operaia sabato 13 corr. nel teatro sociale, riuscì splendido anche per l' intervento di di molti forestieri.

Il ricavato netto andrà a beneficio della cucina economica e della biblioteca Popolare.

S. DANIELE

Deliberazioni del Commis. Prefettizio

Il Commissario Prefettizio ha pubblicate importanti deliberazioni. In una pubblicazione ha deliberato la soppressione del posto del segretario capo e in un'altra la sistemazione della pianta organica degli impiegati. Dopo di avere premesse le deliberazioni consigliari 29 settembre e 8 ottobre 1913 riguardanti il regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali, che stabilivano i posti di segretario capo, di segretario aggiunto adibito alla contabilità, di Segretario aggiunto all'ufficio demografico, e di due applicati; dopo considerazioni di indole economica e di carattere regolamentare, ha stabilito di sopprimere il posto di segretario capo a partire dalla data di approvazione della delibera emanata, ed ha confermato nelle funzioni di segretario comunale l'attuale segretario-ragioniere Cesare Mattioni, il quale nei casi di assenza sarà supplito dal segretario dell'ufficio demografico che nei riguardi gerarghici fungerà da aggiunto. Le attribuzioni delle due sezioni verranno fissate con ordinanza interna della Giunta municipale o di chi per essa. Ai due segretari delle due sezioni in cui resta diviso l'ufficio sarà corrisposto lo stipendio di L. 3000 ciascuno, con un risparmio sulla spesa attuale di Lire 2730. Resta inalterato il regolamento per gli impiegati in vigore in quanto non sia contrario alla presente deliberazione, la quale sarà sottoposta all'approvazione tutoria e al consiglio comunale ricostituito nella prima adunanza perchè ne prenda atto.

Gara rimandata. — La gara popolare di tiro a segno, causa il tempo pessimo fu rimandata al giorno di domenica 28 corr. Frattanto abbiamo veduto esposti nella vetrina del negozio Cum parecchi regali per premi, fra i quali oltre le già menzionate medaglie d'oro e d'argento della Deputazione provinciale parecchie altre medaglie, e più ancora un'elegante portasigarette di argento, offerto dall'on. Di Caporiacco e un'artistico calamaio con accessori mandato dal Prefetto.

Alla sottoscrizione devonsi aggiungere: Virgilio Mattiussi L. 5, Carlo nob. Narducci 10, Monte di Pietà (Sezione credito) 20, cav. Vittorio Serravallo 20, Banca popolare 50.

ENEMONZO

Elezioni suppletorie. — Quantunque vi siano in corso diversi ricorsi per le elezioni comunali dell' 8 novembre 1914, le autorità hanno stabilito che le elezioni suppletorie per i sette consiglieri dimissionari si compiano il 7 marzo. Il partito dei dimissionario ha già incominciato con la solita farina, il suo lavoro.

Previsioni non si possono fare, certo la lotta sarà accanita.

S. LEONARDO

Disgrazia mortale. — 14. Ieri sera certo Pietro Paravan, settantenne precipitò accidentalmente dal ballatoio della propria abitazione e nella caduta battè la testa contro un macigno. Il colpo fu tale che il vecchio dopo poche ore d' agonia s' irrigidiva nella fredda immobilità della morte.

Morte improvvisa. — Certo Giovanni Qualizza, del vicino casetto di Cravero è morto improvvisamente stamani colpito da paralisi cardiaca.

BUIA

Banchetto. — 14 (Car.) Ieri sera alle ore otto pom. nella sala dell'Albergo al Tabacco seguì l'annuale banchetto della Società ciclistica Buiese. I coperti erano una sessantina e durante il lieto simposio regnò la più schietta allegria.

Dopo il banchetto, nella splendida sala da ballo del Tabacco, decorata artisticamente, incominciarono le danze del festino dei cicicli.

Più che un festino, si potrebbe chiamare una veglia danzante, tanto era il numero degli intervenuti e tale era il lusso e le ricche toilettes di un'infinità di graziose e gentili signorine.

Le danze si protrassero fino alle ore sei di stamane.

Al festino parteciparono anche gli ufficiali delle truppe qui accantonate, dando più brio e allegria alla festa.

PORDENONE

Il veglionissimo 14. — Stanotte al teatro Roma ebbe luogo il «Veglionissimo-Veglionissimo» con esito superioriore ad ogni aspettativa.

Enorme fu il concorso di pubblico belle e molte le maschere, eleganti le toilettes femminili. Le danze si svolsero animatissime fino alle ore 6 di stamane. Applauditi molti nuovi ballabili e un valtzer del signor Giuseppe Scaramelli.

La lotteria, mercè il valido aiuto di graziose signorine diede ottimi risultati; l'incasso totale lordo si aggira sulle lire 2200.

L'adobbo del teatro fu opera del signor Gasparini di Udine.

SACILE

Nozze d'argento. — Ieri i coniugi Brollo Leonardo e Raffaelli Giuseppina celebrarono le nozze d'argento. Alla festa presenziarono parecchi amici di famiglia che liete passarono le ore della giornata e quelle della sera a banchetto prima, al ballo poi.

Ai festeggiati i nostri auguri.

CORDOVADO

Sotto i cipressi. — 14. Questa mane, alle ore 9, seguirono i funerali della tanto compianta Emma Formentini vedova Fornasaro, la quale ieri mattina colta da improvviso malore, fu in un baleno strappata alla vita.

Molto popolo e torcie accompagnarono all'ultima dimora la cara estinta. Vive condoglianze ai parenti.

MANIAGO

Reduce dal mercato lo si trova annegato nel Colvera.

(*Per telefono*). — Sabato sera, verso le 22 (piuttosto prima che dopo) il mercante in granaglie Domenico Beltrame fu Pietro detto *General* di Frisanco, dopo essere stato a Pordenone al mercato, partì da qui con cavallo e carretta per tornare a casa. Ma non vi giunse. Tra la mezzanotte e la una, da sabato a domenica uno di Poffabro trovò cavallo e carretta fermi sulla crociera di S. Floreano. Avvicinatosi, guardò: nella carretta, non c'era nessuno. Riconobbe nel ruotabile la carretta del Beltrame: e si fece premura di avvertire altri della scoperta.

Tutto ieri e anche nella notte di oggi furono fatte ricerche, in ogni dove: ma del Beltrame non si trovò traccia. Le peggiori supposizioni trovarono subito credito. Lo scomparso era un uomo equilibrato, non dedito al vino: quindi si escludeva una disgrazia, pensavasi a un delitto.......

Stamane, il cadavere del povero Beltrame fu veduto galleggiare nel torrente Colvera, annegato.

Come vi è caduto?.... Balzato dalla carretta? e come questa e il cavallo furono trovati sulla strada, incolumi?. Trattasi di una disgrazia o di un delitto?......

Alle domande potranno forse rispondere soltanto le ricerche e l'autopsia. Il cadavere, mentre vi telefono, è tuttora nell'acqua.

Come andò il fatto del povero soldato pazzo

Stazione per la Carnia, 14 febbraio 1915

On. Direttore,

Leggo nel di lei giornale di ieri, 13, una corrispondenza da Tolmezzo, *senza firma*, la quale avvisa totalmente i fatti come si svolsero riguardo al soldato demente trasportato all'Ospedale militare di Udine il giorno 11 andante. Se chi scrisse quella lettera, (1) anzichè credere ai racconti dei primi venuti, e prima di narrare cose offensive verso persone che non conosce affatto, si fosse dato la briga di informarsi come precisamente si svolsero i fatti, avrebbe appurato che chi mancò per primo sono state precisamente la stessa autorità Militare e la stazione di Tolmezzo, le quali non diedero alcun preavviso a questa stazione del trasporto del povero demente, il quale, anzichè giungere col treno che parte da Tolmezzo alle ore 15.14 giunse in questa stazione di Carnia col treno delle 18.53 perchè dalla stazione di Tolmezzo non fu lasciato partire, ignorasi per quale ragione.

Il treno delle 18.53 della Società veneta giunse in questa stazione di Carnia dopo il diretto N. 171 da Pontebba, che fa coincidenza col detto treno della Società Veneta.

Rimaneva così coperta la fronte del treno 171 delle ferrovie Stato, per cui non si poteva vedere ciò che accadeva al di là del treno 171 anche perchè nevicava. Nessuno, ripeto, sapeva nulla che col treno della Società Veneta arrivasse un demente, e di ciò risponda chi spetta.

Appena arrestatosi il treno della Società Veneta, il povero demente fu trasbordato da questo in quello dello Stato, ma il *Capo treno non il Capostazione che non sapeva nulla di quanto accadeva*, non volle accettarlo, e senza chiedere l'intervento del Capostazione, fece discendere il povero demente che venne trasportato in sala d'aspetto di terza dai soldati che l'accompagnavano.

Intanto il treno partiva.

Nel vedere trasportare un viaggiatore a braccia in sala d'aspetto, supposi si trattasse di un ferito, di uno svenuto, di un ammalato ecc. e corsi subito in sala per accertarmi, di quanto accadeva. Là mi fu spiegato tutto, ma troppo tardi; io non potevo più fare nulla. Soggiungi solo, ed i testimoni lo possono asserire: *ha fatto male il capo treno a farlo discendere perchè non era in regola*, doveva rivolgersi a me, ed io l'avrei fatto senz'altro proseguire sotto la mia personale responsabilità, a costo anche mi fosse stato in seguito addebitato il trasporto, *addebito che avrei con tutto il cuore considerato come altra mia offerta pro danneggiati dal terremoto*. Questo sono le mie testuali parole.

Il cav. Zamparo, Procuratore del Re, ed il cav. Bottecchia, sottoprefetto di Tolmezzo, coi quali sono in ottimi rapporti e mi onorano della loro cortese considerazione, potranno, se del caso, dire se io sono persona rude ed eccessivamente zelanto.

Quanto all'aver fatto ritornare il demente a Tolmezzo, questo è un fatto che dimostra precisamente quanto il mio cuore sia assai migliore di quello che palpita nel petto di certi siacendati.

Il Caporale che accompagnava il povero demente e così pure i due soldati, volevano far stare tutta la notte l'infelice in sala d'aspetto su una panca, legato com'era e senza dargli alcun ristoro. ¡E' noto che questa è località deserta o quasi e che qui non si trova nulla,

Mi opposi energicamente a ciò (e qui forse subentrarono i modi rudi) e dovetti impormi per far ritornare il povero pazzo a Tolmezzo.

Il cav. Zamparo mi informò infatti che l'infelice ebbe tutte le attenzioni colà presso l'albergo della stazione. Fu messo in un buon letto e ristorato, per cui potè dormire tutta la notte.

Diversamente avrebbe dovuto rimanere in sala d'aspetto fino al mattino successivo in attesa del primo treno utile. Questi era infatti l'intendimento del caporale e dei soldati che accompagnavano il povero pazzo; e lo avrebbero senz'altro attuato, se lo scrivente non si fosse energicamente opposto, facendo anzi le sue rimostranze verso i soldati stessi.

Il paziente partì il mattino successivo ed essendosi il sottoscritto personalmente interessato di avvisarne l'Ospedale Militare di Udine per telegrafo, al suo arrivo ad Udine, trovò pronto il mezzo di trasporto dalla stazione all'Ospitale.

Questi sono i fatti come si svolsero e non come li ha raccontati il corrispondente da Tolmezzo.

Perdoni, sig. Direttore, il disturbo, e mi creda suo dev.mo

Aurelio Zuppani
Capo stazione F. S.

(1) Ci teniamo a dire (ciò che, del resto, risultava anche dal giornale) che il racconto non proveniva dal nostro corrispondente ordinario.

La Guerra.

Le solite alternative nella guerra in Francia

Come il consueto poche novità della guerra in Francia.

Il comunicato tedesco dice:

A nord est di Pont a Mousson abbiamo strappato ai francesi il villaggio di Norry e la collina 365, situata ad ovest di questa località: due ufficiali e 151 uomini sono stati fatti prigionieri.

Nei Vosgi la località di Vilson e di Ober Sengorn sono state prese d'assalto: 135 uomini sono caduti nelle nostre mani.

Quello francese afferma che presso Noulette un reparto nemico cercante di portarsi verso le nostre trincee venne fermato di colpo dal fuoco della nostra fanteria,

Nello Champne l'artiglieria nemica dimostrò attività abbastanza intensa sul fronte dinanzi a Reims. La città fu nuovamente bombardata.

In Lorena forze tedesche si portarono contro i nostri elementi avanzati che occuparono Signal-Xon a nord est di Pont a Mousson. I risultati del combattimento non sono ancora conosciuti.

In Alsazia il nemico prese l'offensiva per la valle del Luach con due colonne avanzanti sulla riva da nord a sud del fiume. La marcia delle sue truppe fu segnalata, ritardata e ostacolata dalle nostre pattuglie di aviatori. Esse sono attualmente in contatto colla nostra linea più avanzata.

Rota violenta a Pont a Mousson.

PARIGI, 14 ore 9. Il comunicato ufficiale dalle ore 23 dice:

Dal mare alla Mosa non è segnalata alcuna azione di fanteria, vi sono quelle di artiglieria nel belgio, fra L'oise e l'aisne e nelle «Champagne». In Lorena nella regione Pon a Mousson abbiamo contrattaccato il nemico il quale aveva occupato Norroy e aveva preso piede sull'altura vicina. La lotta continua. Non è pervenuta alcuna informazione sulle operazioni nella valle di Chiane ove si tratta pure di incidente di avamposti. (Stef.)

I combattimenti sullo scacchiere orientale

Il comunicato tedesco dice che sulla frontiera della Prussia orientale e al di là della frontiera le operazioni seguono il corso atteso. In Polonia sulla riva destra della Vistola le truppe tedesche avrebbero fatto progressi in direzione di Razionzk. Sull'altra parte del fronte nessun cambiamento.

Mancano causa l'interruzione telegrafica il comunicato russo, ed uno ulteriore austriaco.

Gli austriaci annunciano nuovi successi contro i russi.

VIENNA 14 ore 10. Un comunicato ufficiale dice:

La situazione nella Polonia russa e nella Galizia occidentale è invariata. Parte del nostro fronte di combattimento nella regione di Boukla contro il quale furono finora fatti violenti attacchi russi è passato esso stesso all'offensiva ed ha sloggiato il nemico composto di truppe siberiane da due alture dominanti ed ha preso d'assalto un villaggio del Vizkoca. Un attacco degli alleati nei Carpazi boscosi centrali è stato pure coronato da successo. Anche qui una collina che era oggetto di accaniti combattimenti è stata tolta al nemico. Nel combattimento di ieri abbiamo fatto 970 nuovi prigionieri.

Nella Galizia del sud-est e nella Bucovina vi sono stati combattimenti coronati da successo. Il nemico che si teneva a sud ovest di Nadvorna per coprire la città è stato sloggiato. Sono state prese le alture a nord di Delatyn e sono stati fatti in questa occasione numerosi prigionieri. (Stef.)

Una rottura diplomatica tra la Grecia e la Turchia

Ritardando la Porta a rispondere alla nota ellenica in cui si reclamava soddisfazione per l'incidente dell'addetto navale greco, l'ambasciatore ellenico a Costantinopoli è partito lasciando il primo segretario della legazione come incaricato di affari.

Il Gran Visir ha telegrafato che la «Porta, nel desiderio di mantenere le buone relazioni fra i due stati accetta tutte le domande formulate dalla Grecia I...

In breve

— Il *Giornale d'Italia* nega il carattere officioso che i fogli gli avevano attribuito, all'articolo pubblicato l'altro giorno. Esso fu dettato solo dal desiderio di dire parole chiare che valgano ad impedire il deviamento dell'opinione pubblica.

— Un telegramma dalla Tripolitania annuncia che allo scopo di frenare la baldanza dei ribelli, una nostra colonna gli assalì vicino Gars del Hadi. Il combattimento fu lungo ma terminò con la nostra decisiva vittoria mercè il coraggio dimostrato dalle truppe.

Le perdite dei ribelli furono ingenti: le perdite nostre furono di 20 morti bianchi e 44 indigeni; feriti 4 ufficiali e 18 indigeni, tutti leggermente.

— Causa la piena del Tevere, parecchi quartieri romani sono allagati. I soldati pompieri percorrono nelle barche del genio provvisti di pane di viveri e di corde e di scale, le località allagate porgendo cibi quando sono richiesti e togliendo dalle case pericolanti le famiglie e portandole al sicuro.

Cronaca Cittadina

La sottoscrizione della "Patria" per i danneggiati del terremoto.

Somma raccolta fino ad oggi lire 1450.89. Terzo versamento fatto oggi alla Banca Italia L. 509.38.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori pro terremotati fra il personale del deposito locomotive di Udine, la cui offerta, versata al nostro ufficio, abbiamo pubblicato ieri:

Spadavecchia Francesco 10, offrirono lire cinque: Vaitan Vittorio, Lambertini Carlo, Giacomo Falotti, Enrico Goligo, Trebbi Enrico; lire quattro Rinaldo Zanirati; lire tre Tenderini Vittorio, Blancuzzi Vittorio, Lagomarsini Raimondo, Righetti Antonio, Della Vedova Arturo; lire 2.80 Badiluzzi Riccardo; lire 2.50 Della Pasqua Giuseppe, Dalla Mura Giovanni; lire 2 Rosp Giuseppe, Primo Donato, Buzzacarini Gio. Manlio, Crosttini Mario, Sandini Ettore, Baldin Armidio, Biasigh Ardnino, Bsari Pietro, Bianconi Costanzo, Callagari Carlo, Candido Pietro, Cantarutti Pietro, Gremese Giovanni, Crespan Giovanni, Claut Umberto, Dall'Occhio Albino, Fantini Antonio, Foni Olimpio, Favaro Ernesto, Granzotto Silla, Livotti Luigi, Livotto Giusto, Madrassi Guido, Marzari Luigi, Merlino Sante, Micon Domenico, Marisaldi Augusto, Meneghelli Egidio, Moretti Ermenegildo, Nanino Augusto, Negrini Antonio, Negrini Fabio, Pantanali Luigi, Prete Antonio, Papa Pietro, Signoretti Giovanni, Tamburini Francesco, Tocchetti Angelo, Tezini Vittorio, Vigolo Egidio, Zamirato Pietro, Zenearo Giovanni Zilli Arturo, Zanetto Alessandro, Modotti Gio. Battista, Musolla Emilio, Borroni Silvio, Dorigo Giovanni, Grandi Dante, Pingolo Giulio, Tricardi Gino, Bergamini Nicola, Schiesaro Orestore; lire 1.50 Tonutti Francesco, Mannicini Cesare Sabbadini Eugenio, Scarpa Giorgio, Mazzaro Ferruccio.

Lire 1: Bega Lucio, Bettiolo Marco, Butturini Cesare, Collavo Pietro, Magrini Giuseppe, Pedrioni Giovanni, Carollo Emilio, Bernardini Luigi, De la Vedova Beniamino, Bertolini Luigi, Fortini Pasquale, Del Col Pietro, Pividori Stefano, Avico Vittorio, Baldacci Guido, Bassan Alfonso, Bernardis Emilio, Sorio Giacomo, Cignolini Giovanni, Capanigro Michele, De Candia Pantaleo, Del Gobbo Ferdinando, Facincane Lamberto, Martinelli Giuseppe, Maoaglia Pompeo, Minisini Arcangelo, Modotto Alberto, Mestroni Amedeo, Mazzoli Massimo, Negrini Ettore, Neinglein Cesare, Maschio Edoardo, Piccolo Gervasio, Pitasso Emilio, Querini Eugenio, Roberto Guido, Righetti Gemino, Tonelli Alessandro, Zilli Giuseppe, Zanatta Fiorindo, Baldan Marco, Dal Zotto Giuseppe, Peruzzi Giovanni, Fornasari Abramo, Pontoni Vittorio, Lei Fabbro Rinaldo, Rodaro Angelo, Varano Guido, Venturini Antonio, Verdara Pietro, Bernardis Eugenio, Trangoni Antonio, Gentilini Emanuele, Taschera Umberto, Armellini Arturo, Varettoni Emilio, Piatti Italico, Di Bon Giuseppe, d'Altri Arturo, Carofoli Armando, Del Zotto Luigi, Ferraro Zamiro, Biasigh Antonio, Russo Gennaro, Burba Daniele, Cotterli Angelo, Bon Carlo Bertoni Angelo, Bonzio Egidio, De Marco Orazio. Cent. 50: Picco Giuseppe, Cattarossi Giovanni Marchiol Ermenegildo, Mongarli Faverito, Danelutti Daniele, Dagano Gio Batt, Covassini Francesco, Dorigo Isidoro, De Cecco Giacomo, Cacotti Angelo, Cassutti Enrico, Magrini Angelo, Falcon Carlo, Dal Zotto Quinto, Mazzola Roberto, Sattolo Pietro, Cattaneo Giuseppe, Nalesso Pietro, Morettuzzo Sante, Tavagnacco Ferruccio, Ombrelli Carmelo, De Alti Gio Batta, Panazzolo Giuseppe, Paganini Teodosio Mattei Alberto, Signora Aurelio.

Cent. 40: Bobbo Silvio, Periz Giuseppe.

Totale L. 259.10.

Le "musine" pei figli dei disoccupati

Nobile lettera del Comitato

Al Comitato provinciale pro Emigranti e disoccupati sono pervenute numerosissime lettere di ringraziamento per le somme raccolte nelle musine ed erogate a favore di famiglie bisognose con bambini della Provincia.

Il presidente del Comitato di soccorso, cav. Luigi Spezzotti, rendendosi interprete dei sentimenti di riconoscenza dei beneficati, ha inviato alla gentilissima signora Bona Luzzatto la seguente lettera:

Alla N. D.
signora Bona Luzzatto
Weilschott

L'opera di illuminata carità ideata e perseguita con amore, costanza e sacrificio dalla S. V. ha procurato a questo Comitato provinciale di soccorso una somma cospicua con la quale, in un campo non ancora lavorato, si potè esplicare una azione benefica, si potè provvedere a tanti urgenti bisogni.

Le musine che sin qui, per i nostri piccini, hanno simboleggiato il risparmio e la previdenza si sono mercè Vostra, convertite in strumenti di fiorita carità a favore dei bambini, e questa Vostra concezione Vi ha procurato le benedizioni di tante mamme che per Voi hanno potuto sfamare i loro figli, che per Voi hanno potuto coprirli in questa rigida stagione.

Alle benedizioni delle mamme, permettete che aggiunga il plauso ed i ringraziamenti di questo Comitato di Soccorso.

Col più deferente ossequio

L. Spezzotti

Non sarebbe possibile una serata a favore dei disoccupati?

Lettera aperta all'egregio
cav. Francesco Minisini.

Egregio Cavaliere,

Nell'angoscioso momento di crisi che attraversano i commerci e le industrie per le cause a tutti note, nel mentre il pane e tutti i generi di prima necessità vanno segnando un aumento spaventoso, tutti dovrebbero sentir l'obbligo di tentar di lenire nel miglior modo possibile la miseria dei tanti sventurati portati all'indigenza, alla fame da una forzata disoccupazione causata dal tragico funesto periodo storico che attraversiamo.

Così dopo di aver procurato nel miglior modo, ed in proporzione alle proprie forze, di portare il nostro soccorso ai terremotati delle Marsiche, mi parebbe giusto, doveroso, umano di pensare alle sventure più vicine a noi, meno clamorose ma non perciò meno dolorose; di pensare cioè a quella moltitudine di nostri operai ed emigranti che da tanto tempo si trovano senza lavoro, languendo essi e le loro famiglie nello squallore della miseria, senza potervi riparare, perchè non trovano lavoro in patria e non possono emigrare essendo l'emigrazione vietata.

La benemerita amministrazione della nostra Cassa di Risparmio ha dimostrato, con l'elargizione di lire diecimila di comprendere l'entità del disagio che da mesi grava sulle classi povere e nelle famiglie dei disoccupati. All'opera invero previdente, del Comitato Pro disoccupati, che aveva quasi esauriti i fondi forniti fin qui dalla publica e privata beneficenza, essa volle aggiungere, a mò di incitamento, il sopracennato e provvido sussidio.

Certo che questi mezzi saranno pur troppo aldisotto dei bisogni, pensando che vi sono moltissime famiglie in arretrato da più mesi con la pigione e minacciate di sfratto, altre che vivono per così dire a razione; che vi sono molti senza vestiti e senza scarpe,..

Ho letto con piacere dello spettacolo di beneficenza datosi al nostro Minerva Venerdì sera, e con altrettanto piacere, ho appreso del suo felice esito interpretativo e finanziario; perciò, egregio signor cavaliere, colgo l'occasione, sapendo che dello spettacolo si ripeterà anche oggi, per rivolgere una preghiera alla S. V. Ill.ma, che ne fu il benemerito ideatore ed il degno impresario, acciocchè voglia adoperarsi presso i benemeriti degni suoi collaboratori ed interpreti dello spettacolo affinchè accondiscendano a ripeterlo una terza volta, od a prepararne altro consimile, in favore dei nostri operai disoccupati.

Con la certezza che la S. V. I ed i Suoi degni collaboratori verranno ad accedere a questa mia proposta, fatta unicamente in nome di un umano ideale, antecipo i sensi della mia profonda riconoscenza e della più alta stima

obbl.mo
Silvio Savio.

La mattinata d'ieri.

Nel pomeriggio di ieri fu al «Teatro Minerva» ripetuto lo spettacolo di beneficenza «pro Croce Rossa e danneggiati dal terremoto» organizzato ed eseguito da parte dell'aristocrazia Udinese e che venerdì decorso ebbe si lusinghiero successo.

L'intervento del pubblico fu numeroso e il successo dello spettacolo, riconfermato da una serie ininterrotta d'applausi.

L'incasso ricavato fu di L. 1460.

Una delicata rettifica

Riceviamo e pubblichiamo:

Udine, 14 Febbraio

Egregio sig. Direttore

Nel mentre La ringrazio delle lusinghiere parole di lode a mio riguardo nell'esecuzione dell'Histoire d'un Pierrot, mi opprime il pensiero che neppure per un istante io possa essere pareggiato al Maestro Veronesi.

Io sono giovane, pieno di amore per la mia arte, e, sogno, di arrivare a quella meta che il celebre Maestro Veronesi ha già raggiunta!

Devot.mo
GUIDO MARZUTTINI

Nel Ricreatorio Festivo U. — Ieri sera col solito successo d'applausi e davanti ad un numeroso ed eletto pubblico, ad onta del poco favorevole, i filodrammatici del Ricreatorio rappresentarono la commedia «Alba di libertà» di patriottico soggetto.

Nell'Assoc. Impiegati Civili

Letizia di piccini e di adulti.

Nelle sale dell'Associazione si raccolse ieri un gaio sciame di piccini ivi accompagnati al ballo che la Direzione aveva per loro esclusivamente organizzato. Le danze ebbero inizio verso le 16, e furono apportatrici di una festosità nuova, deliziosissima che con la sua spontanea e conquidente comunicativa in brev'ora invase tutti gli intervenuti piccoli e grandi, animando nella vasta sala da ballo una corrente di giolosità. Le piccole coppie, graziosissime nelle loro fantasiose vesticciuole, e fatte felici dal godimento intenso che la festina loro apportava s'abbandonarono al ballo con una vivacità esilarante.

Il tripudio dei loro piccoli cuori, traspariva evidente dagli occhietti luminosi, e la commozione ne imporporava lievemente le guancie paffutelle che rubavano baci e carezze a iosa.

Verso le 18 tale grazioso trattenimento ebbe fine, troppo presto forse per le esigenze di qualcuno dei più appassionati minuscoli ballerini.

Anche gli adulti vollero nella serata con lieto animo salutare il carnovale morente e trascorrere alcune ore, nel tripudio delle danze.

Verso le 21 queste ebbero inizio con la partecipazione di un'eletta numerosissima schiera di signore e signorine che s'abbandonarono al braccio dei ballerini pure in buon numero, con la deliziosa famigliarità e con la schietta animazione che pure nel passato resero deliziose all'Associazione le serate consimili.

Il *galop* finale fu suonato verso le 1.30 della notte.

La direzione del Circolo, aderendo all'insistente richiesta dei propri soci sta adoperandosi onde poter domani sera, rinnovare loro il godimento d'un'altra serata famigliare.

Nel Collegio Gabelli

Il Collegio Gabelli raccolse nel pomeriggio d'ieri nella sua sala teatrale, una accolta di invitati che assiste loro plaudendo ad un accurata ed efficace dizione drammatica ad opera di alcuni alunni del Collegio che seppero meritarsi molti applausi vivissimi e sinceri.

Tale spettacolo fu preceduto dal canto d'un inno patriottico composto dal maestro di musica sig. Daudo ed eseguito con perfetto affiatamento da tutti gli alunni.

Ad esso, dopo un breve intervallo, seguì la commedia in tre atti «Arsenio Lupin»; un'illustrazione delle vicende di questo delinquente avventuriero, spesso interrotta a scena aperta ed alla fine d'ogni atto insistentemente applaudita. Tra gli esecutori, quelli che raccolsero la maggior messe delle ovazioni furono: Giorgio Stefanda (sindaco), Rodolfo ed Antonio Cedolin e Terenzio Adriano (guardie), Pietro Bertazzoni (Arsenio Lupin) Lodovico Cattivello (Giuliano), Francesco Smerchinic (notaio).

Chiuse lo spettacolo una brillante farsa «L'Oca» in parte musicata che suscitò negli spettatori una corrente di fresca e spontanea ilarità. Interpreti migliori d'essa per vivace dizione e per disinvoltura di scena notammo i convittori Cucci Orlando (ottimo sindaco), Serpa Filippo e Gildo Codroma (segretari), Nevio Zaccaria e Terenzio Adriano (contadini), Zanier Mario e Jogna Antonio.

Sedeva al piano il m. Nino Panin.

Verso le 18 lo spettacolo ebbe termine ed il lieto sciame degli invitati si sciolse ben soddisfatto del suo godimento intellettuale profondamente gustato, ed anche ammirato della accurata disciplina artistica colla quale ogni numero del programma fu eseguito.

Durante gli intermezzi signorilmente agli invitati furono serviti dolciumi e canditi

Fece con amabile cordialità e distinta deferenza gli onori di casa la gentile signora Laura Ferrerio moglie al direttore del Collegio prof. Aristide al quale va in buona parte attribuito il merito della paziente istruzione dei giovani dilettanti.

Stassera è annunciata una serata famigliare da ballo.

Promozione di ufficiale concittadino. — Dal bollettino militare apprendiamo con piacere che il maggiore del Genio cav. Giacomo Rizzi, nativo di Udine, adetto al comando del corpo di Stato maggiore, è stato promosso al grado di tenente colonnello, continuando nelle precedenti attribuzioni.

Al distinto concittadino vivissime congratulazioni.

Col mezzo della Patria

I sig. f.lli Del Negro offrono L. 5, all'Istituto della Provvidenza in memoria di Cantoni Anna, La signora Pascoli Felicita offre L. 1 e il signor Alessandro Norsa 1 alla Casa di ricovero in morte di Nicoletta Dalla Venezia Sambuco. All'Infanzia abbandonata in morte del cav. co. Orazio di Belgrado il sig. Luigi Armellini e sig.a di Tarcento L. 5.

Per iscrivere Carlo Lorenzi fra i soci perpetui della "Dante",

l'esule goriziano rifugiatosi, fra noi fin dal 1867, si è iniziata, molto lodevolmente, una sottoscrizione.

Ecco le prime offerte: Giulio Ghirardi L. 5 a mezzo *Patria del Friuli* Rucchi comm. G. A. L. 2, Luigi Conti 2, Caldana Domenico 5, Malusà Bernardo 5, Ugo Zilli e famiglia 2, versate direttamente alla società.

I funebri dell'assessore co. Orazio de Belgrado

Alle 9.30 il corteo si muove silenzioso, dalla casa segnata n. 8 in via Giovanni d'Udine. Dietro la bara s'incolonnano numerosissimi i reduci delle patrie battaglie, venuti anche dalla provincia a rendere l'ultimo affettuoso saluto al commilitone scomparso. La loro bandiera dispiegata al vento li precede; seguono altre due bandiere; della società operia, dei veterani 1848, seguite da un numerosissimo stuolo di gente.

Reggono i cordoni il sindaco comm. Pecile, gli assessori, Sandri, Celotti, il cav. Perosa, il cav. Conti ed un reduce.

Il corteo funebre è aperto da una squadra di Pompieri, da guardie daziarie e vigili, da operai dell'officina del gas, dalla bandiera del Comune. E dietro a questa che simboleggia la riconoscenza dell'ente pubblico e dei cittadini, un reduce porta sovra il cuscino le medaglie ricordanti il sacrificio affrontato sui campi di battaglia, per la liberazione della Patria.

Nomi

Quantunque riesca difficilissimo di ricordare soltanto i più notabili che seguono la salma tenteremo di fare alcuni nomi: on. Girardini avv. Nardini, assessori dott. Borghese, avv. Zagato. cav. dott. Murero, Pagani, cav. Perusini; i consiglieri comunali Antonio Gremese, avv. Della Schiava, co. della Porta, cav. Luzzatto, cap. cav. Beltrandi, dott. Peratoner, avv. Zanuttini, Nimi, Bosetti e altri.

Il Presidente dei reduci cav. Marzuttini rappresentava anche i compagni d'arme dell'estinto dott. Giusto Muratti, Antonio Linussio e il barone Toran di S. Daniele.

Ai funebri intervennero personalmente i signori dott. Antonio Riello e ing. Anelo Riello da Padova cugini dell'estinto.

Prof. cav. Giovanni Del Puppo anzichè per la Biblioteca e il Museo, prof. Dino Colla, Luigi Suttina, Aurelio Braidotti, rag. Terenzani, E. Baldovini, Enrico Loi, rag. Mulinaris, rag. Gregorutti, cav. dott. Liuzzi, Carlo Cosmi, perito Piussi, Gilberti, comm. Borgomanero, Vittorio di Brazzà, rag. De Checco, avv. cav. Schiavi, Giacomo Bassi, rag. Toso, Angelo Bottos, Bevilacqua, comm. Fracassetti, dott. Gardi, dott. Doretti, cav. De Pauli, cav. Serafini di Tarcento, prof. Bongiovanni, ispettore forestale Martina, comm. Sossich Bey, cav. Ragazzoni, rag. Piva e Antonio Visentin della Cassa di Risparmio, Pietro Biasoni, ing. Polverosi, ing. Riello, dott. Pecolli, cav. Sbuelz, dott. Trebbi, Romeo Battistig, cav. Daulo Tomaselli co. Antonio Beretta, co. Adamo Caratti, dott. Gentile, dott. Selan, dott. Oscar Luzzatto, dott. Giacomo Cantoni, Giuseppe Bragato, cav. Alessandro Nimis, cav. Battista Volpe.

Lucio De Gleria, cav. prof. Pizzio, rag. Perosa, Paolo Larocca, Pietro Dorta, cav. Pietro Fantoni, cav. Pico, Fontanini presidente della società operaia, dott. Rinaldi, Giuseppe Mantovani, Carlo Canossa segretario alla Intendenza. Ma dobbiamo rinunciare ai moltissimi altri di cui prendemmo nota, per assoluta deficienza di spazio.

Il corteo si avvia al Cimitero, ove la salma sarà cremata. La volontà dell'estinto fu rispettata. Non torci, non fiori, non musica, non discorsi... Una ghirlanda soltanto fu deposta in Camposanto, dalla Società dei Reduci, sul tumulo dei benemeriti...

Alla famiglia dell'estinto rinnoviamo le nostre più profonde condoglianze.

Vita militare.

Espigi si invia da Roma in data 13.

E' revocato il decreto nella parte relativa al collocamento in aspettativa speciale del tenente colonnello Guida cav. Giacinto residente a Siracusa che è collocato fuori quadro e destinato al 1.o fanteria.

Cogorani cav. Romolo maggiore di fanteria residente a Belluno, in aspettativa speciale, è richiamato in servizio effettivo al 1. Reg. Fanteria Baffa (gl Ferrero Carlo Capitano nell'8.o alpini è promosso maggiore e destinato al 7. alpini.

Segrè Riccardo sottotenente nell'8.o alpini è promosso tenente e destinato al 49. fanteria.

Spilimbergo Rizzardo tenente di cavalleria in aspettativa per motivi speciali, per la durata complessiva di mesi 10 a Sacile, è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 gennaio.

Gugiotta Francesco, tenente veterinario nel reggimento cavalleria; è collocato a disposizione del ministero delle Colonie dal 26 gennaio.

Voghera Arnaldo tenente di fanteria di complemento di Verona e del deposito di Udine è considerato come chiamato in servizio a sua domanda per sostenere gli esami di idoneità all'avanzamento.

Curti Augusto caporale in congedo ascritto alla milizia territoriale del distretto di Bologna, è nominato sottotenente nell'arma stessa e destinato per mobilitazione al distretto di Sacile.

Casoni Federico soldato di 3.a categoria ascritto alla milizia territoriale del distretto di Bologna, è nominato sottotenente nell'arma stessa e destinato per mobilitazione al distretto di Sacile.

Villoresi Achille militare di 3.a categoria ascritto alla milizia territoriale del distretto di Sacile è nominato sottotenente nell'arma stessa (genio) ed è assegnato al 2.o reggimento genio.

Personale giudiziario

Espigi si invia da Roma in dato 13:

Librandi Giuseppe uditore giudiziario presso pretura di Lentini è destinato a prestare servizio nel mandamento di Tolmezzo.

Battico Luigi avente i requisiti di legge è nominato vice pretore nel mandamento di Codroipo

Arbulio Cesare, segretario della R. Procura di Tolmezzo, è nominato cancelliere di sezione del Tribunale di Torino.

Casaccio Empedocle, alunno della cancelleria della terza pretura di Catania è applicato per sei mesi alla pretura di Maniago.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale volerne dare immediatamente avviso all'amministrazione.

Banca di Udine

Assemblea generale ordinaria

Ieri mattina, alle 10, nella Sede dell'Istituto, fu tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti.

Presiedeva il presidente del consiglio d'amministrazione on. bar. Elio Morpurgo e fungeva da segretario il sig. Alessandro Nimis. Erano presenti 22 Azionisti rappresentanti 5704 azioni. A fare da scrutatori furono chiamati i signori Giovanni Mantovani e co. Guglielmo de Puppi. La Relazione del consiglio, dopo mandato un saluto commosso e riconoscente alla memoria del compianto marchese Corrado da Concina, decesso durante l'annata; accenna alle condizioni pressochè normali in cui si presentava il mondo economico nei primi sette mesi del 1914, tali da lasciar prevedere una annata generalmente migliore delle precedenti. Senonchè, lo scoppio della guerra paralizzò i commerci; e le ripercussioni dell'enorme conflitto si dimostrarono subito gravissime. «Di fronte a tale perturbazione l'opera nostra — continua la relazione — doveva uniformarsi a quelle misure di severa prudenza che tutti sentirono il dovere di adottare, appena gli effetti dell'improvviso disagio generale si fecero sentire.

La relazione accenna quindi alle ristrettive norme adottate dell'Istituto negli ultimi cinque mesi così nel vagliare il portafoglio presentato allo sconto come nell'eliminare gradualmente qualche operazione avente il carattere d'immobilizzazione.

Ai Decreti di Moratoria, per quanto riguarda i risparmi, la Banca diede una interpretazione larga, convinta, che tali provvedimenti erano diretti solamente a premunirsi dalle possibili conseguenze d'un panico fra i risparmiatori, non già per i depositi aventi carattere di relazione Commerciale, per i quali la Banca non si valse della facoltà di proroga.

Così in tutti i rapporti con la clientela la Banca s'impose un criterio della maggior larghezza, compatibile con gli avvenimenti, in modo da rendere il meno possibile gravoso al ceto commerciale lo svolgimento degli affari.

La relazione informa poi come la Banca, al rimpatrio anticipato degli Emigranti, che rese necessari provvedimenti atti a favorire il Cambio delle Valute, abbia largamente partecipato a quell'opera patriottica; e come pure, preoccupata dei bisogni della propria Clientela in una Provincia che come la nostra ha forti negoziati in Cambi, abbia grazie alle sue larghe relazioni bancarie, potuto esplicare una attività notevole.

A compendiare il lavoro svolto nell'Esercizio 1914 la relazione espone alcuni dati statistici, che qui riassumiamo:

Movimenti complessivi nell'annata

Cassa	L. 131.209.245,93
Portafoglio Italia	86.364.550,24
Portafoglio e valute dell'Estero	11.449.093,25
Effetti all'incasso	24.783.327,34
Depositi fiduciari	18.570.142,71
Depositi a custodia e garanzia di operazioni	12.525.947,78
Assegni emessi sull'Italia	9.340.9.0,88
Assegni emessi sull'Estero	9.107.366,08
Conti Correnti di Corrispondenza e speciali	127.362.308,68
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione	42.590.376,12
Conti Correnti Garantiti	2.343.121,95

L'on. Morpurgo dà poi lettura del Bilancio al 31 dicembre 1914, dal quale risulta un utile netto da ripartirsi di lire 99.256.13.

«Il risultato dell'annata» — chiude la relazione — «dopo le prudenziali svalutazioni che ritenemmo nostro dovere di effettuare e dopo assegnate lire 19851.22 al Fondo di Riserva, ci induce ad assegnare alle Azioni un dividendo di qualche cosa inferiore a quello dell'anno precedente, e ciò anche per riguardo alle condizioni eccezionali del momento.

A norma dello Statuto sociale, il riparto degli utili così proposto:

20 0/0 al Fondo di Riserva	L. 19.851,22
17 0/0 al Consiglio di Amm.	13.498,83
3 0/0 agli Impiegati	2.382,14
2 0/0 alla Previdenza e Beneficenza	1.588,09
Dividendo L. 5 per Azione	52.350,—
A Conto Nuovo	9.585,85
Totale	L. 99.256,13

Dopo di ciò il prof. comm. Massimo Misani legge la Relazione presentata dal Collegio dei Sindaci. In essa, dopo aver unito il rimpianto dei Sindaci a quello del Consiglio per la morte del marchese Corrado de Concina, si illustra lo svolgimento dell'annata nei sensi già esposti nella relazione del Consiglio e si rileva come, nonostante gli inattesi e terribili avvenimenti che dall'agosto in poi funestarono il 1914 e resero i tempi più difficili; la Banca, mediante l'opera saggia dei suoi amministratori, conseguì risultati soddisfacenti e tali da poter presentare un Bilancio, che concede al Capitale una conveniente rimunerazione.

Chiude rilevando come la riserva raggiunga ormai la metà del Capitale e come dalla situazione dell'Istituto si debba trarre motivo di compiacimento per la prosperità avvenire della Banca che ha ormai compiuto il suo 41.mo anno di vita.

Il comm. Misani dà lettura quindi dell'ordine del giorno presentato dal Collegio dei Sindaci, che conferma il riparto degli utili proposto dal Consiglio; ed invita gli azionisti ad approvare il Bilancio.

Messo ai voti, quest'ordine del giorno, risulta approvato all'unanimità, astenuto il Consiglio.

Si passò quindi alla nomina delle cariche sociali. Risultarono eletti: a consiglieri pel biennio 1915 16 i signori: Morpurgo on. bar. Elio, Piussi cav. Pietro, Volpe cav. Gio. Batta, Spezzotti cav. rag. Luigi, Micoli Toscano Giovanni; a Sindaci effettivi: Misani prof. comm. Massimo, Barghiez prof. cav. dott. Guido, Levi avv. Giovanni; a Sindaci supplenti: cav. Francesco Braida, Guido Masciadri.

1.000 lire pei disoccupati.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca, radunatosi in seduta dopo l'assemblea, ha deliberato di elargire 1000 lire a favore dei disoccupati, prelevando tale importo dal fondo a disposizione del Consiglio per la beneficenza.

Deputazione provinciale di Udine

La seduta d'oggi

Nella seduta di questa mattina, 5, la deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Per gli automobili. — Designò la terna per la formazione della speciale Commissione che dovrà funzionare in caso di mobilitazione presso il centro automobilistico provvisorio di Udine per la precettazione dei veicoli a trazione meccanica nelle persone dei signori Petracco dott. Domenico, Piussi cav. Pietro e Piccecco ing. Gio. Batt.

Contributi utili. — Assegnò L. 140 alla Società Pro Montibus et Sylvis di Udine per provvedere ai necessari risarcimenti dell'impianto-propaganda effettuato nello scorso anno lungo le sponde del ponte sul Cellina ai Giulio.

— Accordò un sussidio di L. 550 da pagarsi per L. 240 nell'esercizio 1916 e per L. 310 nel 1917 alla sezione di Cattedra Ambulante di Cividale per la formazione di premi nel concorso ivi indetto per miglioramento di fruttiferi, ed altro sussidio di lire 70 da pagarsi nel 1916 per il concorso per la coltura della paglia di segala per uso industriale, indetto dalla stessa sezione di Cattedra.

Maniaci. — Assunse a carico della Provincia la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 10 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari Comuni del Friuli.

— Prese atto dei risultati conseguiti nell'esercizio 1914 del servizio macellazioni in economia presso il Manicomio prov. per i quali il costo di un chilog. di carne di manzo fu di L. 1.55077 e quello di un chilogr. di carne di vitello fu di L. 1.5955; e tenendo conto del guadagno avuto per l'utilizzazione dei rottami sostituiti ad altri generi alimentari che si sarebbero altrimenti impiegati per il vitto, nonchè delle prestazioni del personale, tali costi salgono a lire 1.5926 per un chil. di carne di manzo e a L. 1.6105 per un chilog. di carne di vitello.

Per l'ufficio del lavoro. — Prese atto della comunicazione fatta dal sig. Presidente dell'ufficio provinc. del lavoro circa l'assunzione del servizio di patronato degli emigranti verso incasso di vari sussidi fin qui percepiti dai diversi segretariati; si riservò di fare in breve proposta al Consiglio per le necessarie modificazioni allo Statuto dell'Ufficio; e prese disposizioni transitorie in merito ai locali ed al personale per l'Ufficio stesso.

— Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria Amministrazione della Provincia del Brefotrofio del Manicomio provinciale.

Una visita al Manicomio. — Appena ultimata la seduta la deputazione prov. si portò in corpore a visitare il Manicomio provinciale.

Camera di Commercio

La seduta di oggi

La seduta si apre alle 10.

Sono presenti: il comm. Morpurgo che presiede, il vice presidente cav. Muzzatti, il segretario cav. Valentinis, il dott. Polese, il cav. Spezzotti, il cav. Pico, il rag. dal Torso, il cav. Venier, il sig. Rossetto, cav. Brunich, cav. Luzzatti, Leone Valenzin, cav. Serafini, rag. Agnoli, Micoli, Vanchi Corradini, co. Querini

Senza discussione sono approvate le seguenti comunicazioni del presidente:

Le comunicazioni della Presidenza riguardano:

le pratiche inerenti ai provvedimenti per i cereali, cioè: atti preparatori per la costituzione del Consorzio granario; richiesta al ministero perchè si estendono al granoturco delle riduzioni di tariffa per i trasporti ferroviari; le tariffe di favore per le spedizioni da Genova via terra pel Veneto dei carboni e delle granaglie — riduzioni che non furono accordate dalla Direzione generale delle Ferrovie;

furono segnalati al Ministero di agricoltura industria e commercio i danni arrecati alle industrie dal notevole rialzo nei prezzi del carbone venduto dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, rialzo così forte da sorpassare i prezzi del mercato libero; e si espresse pertanto il voto che fossero accertate le cause di tale anomalia e fosse provveduto a dirimerle;

s'invocarono provvedimenti perchè sia tolto l'incombro che si verificava (e tutt'ora si verifica) nel porto di Genova;

si ebbero, dal Ministro dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie) che procederà ad una accurata ispezione dei vari servizi della linea Carnia-Villasantina, al fine di potere rivolgere alla Società Veneta in base alle risultanze che si otterranno e tenuto conto degli obblighi contrattuali, formale invito per l'adozione di quei provvedimenti che si riterranno necessari;

furono inoltre date informazioni, espressi pareri, fornite notizie d'indole commerciale ecc. ecc.

Si approvarono le spese di segreteria.

Pei danneggiati dal terremoto e pei disoccupati

L'on. Morpurgo propone lire 500 a sussidio dei danneggiati del terremoto, e altre 500 lire (seconda allusione) per i disoccupati. Si approva dopo brevissima discussione.

Consorzi granari

L'on. Morpurgo spiega come il Consorzio granario secondo le ultime disposizioni dal Governo dovrebbe essere l'intermediario fra i consumatori e il Governo. Parla della minima responsabilità che assume la Camera di Commercio. Egli promosse la prima riunione, ed ora che le basi furono gettate il consorzio, è passato sotto l'egida della Deputazione provinciale. Il grano e granoturco verranno immorganizzati in magazzini generali della Camera; bisognaria affittarne altre e assumere personale, le spese saranno rimborsate dal consorzio. Apre la discussione sullo statuto e sulle comunicazioni fatte.

Si approva un ordine del giorno con cui si delibera l'adesione della Camera di Commercio al consorzio granario, si approva lo statuto e s'incarica la presidenza di adottare i provvedimenti necessari per i magazzini generali.

Sono nominati a rappresentanti nel consorzio di due consiglieri cav. Pico e cav. Venier.

Precipita dalle scale. — Luigia Cantarutti d'anni 40 abitante in via Villalta N.o 110 scendendo ieri dalle scale della propria abitazione accidentalmente inciampò e ruzzolò pesantemente per tutta la lunghezza della scalinata. Nella caduta si ferì abbastanza gravemente all'avambraccio sinistro.

Fu medicata all'ospedale e dichiarata guaribile in 12 giorni.

Cade di bicicletta. — Massimiliano Geatti di Campoformido cadde ieri di bicicletta riportando la frattura del mascellare superiore e una ferita lacero contusa al labbro. Guarirà in 20 giorni.

Il quaresimalista in Duomo. — Quest'anno, quaresimalista nel nostro Duomo sarà Padre Roberto da Nove, famoso predicatore che ha parlato al popolo da tutti, si può dire, i migliori pulpiti d'Italia: A Roma, Palermo, Napoli, Firenze; e dappertutto suscitò viva ammirazione.

I ladri. — Nella notte decorsa ignoti entrati per il cortile interno e mediante scasso d'una porta dell'offelleria di Francesco Pezzè, in via Mercatovecchio. Hanno rubato paste e liquori per un importo complessivo di L. 70.

Pure stanotte alla Posta ignoti si sono appropriati d'una bicicletta di proprietà del fattorino Davide Romanin, lasciata momentaneamente incustodita.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Grande folla, richiamata dallo splendido programma sia di cinematografia che di Varietà. Ammirato il dramma Dopo il Veglione in tre parti Applauditi tutti i meri di varietà. La signorina Mattei ha riconfermato il successo di l'altra sera rivelandosi una insuperabile dicitrice.

Quello che più entusiasmò il pubblico trascinandolo all'applauso frenetico fu il Cabre fine cantante che ebbe ripetute chiamate alla ribalta.

Oggi il programma si ripete cominciando alle ore 17.

Svendita Libraria

Vedere il 2.o interessante elenco in 4 pagina.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede Tarchetti - Giudici Rieppi e Zozzoli - P. M. il sost. Proc. Mansi - canc. Volp

Contrabbando. — Lozzak Giuseppina fu Giacomo di Meseria (Savogna) il 7 agosto 914 fu colta in Savogna con un chilogr. di di tabacco estero. E' contumace.

Il P. M. propone L. 71 di multa ed accessori. Il Tribunale conferma. Dif. Sartoretti.

Contravvenzioni bollo. — Marzola Umberto fu Giovanni nato a Grignon (S. Daniele) tipografo rilasciò una quietanza con insufficiente bollo estinta la pena per l'avvenuta amnistia.

Contravvenzione legge spiriti. — Nestagont Federico di ignoti di anni 42 e Saurini Antonio fu Biagio di anni 42, Pittana Francesco fu Benedetto di anni 23 sono imputati di fabbricare acquavite di susine. Il Tribunale li condanna tutti e tre a L. 1000 di multa 2 mesi e giorni 15 di detenzione ed applica la legge del perdono.

Dif. avv. Sartoretti e Bertacioli.

Furto. — Piutti Augusto fu Giuseppe disoccupato di Cividale di anni 43 per avere rubato al negoziante Roncali Luigi di Udine un pezzo di stoffa che trovavasi esposta è condannato a 2 mesi e 10 giorni. Fu difeso dall'avv. Giovanni Baldissera.

Automobile

straoccasione, 20 cavalli, ottima, veloce, completa, vendo 2900, oppure permuto con terreno o merce conveniente causa residenza Venezia. Scrivere Mario Moro fermo posta Codroipo

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.32 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 17.58 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — A. 10.47 — M. 14.23 — A. 18.47.

Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 10.47 — 14.23.

Per Cividale (feriali) 5.52 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — O. 19.47

Da Venezia: A. 2.40. D. 7.41 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.

Da Cormons: O. 7.33 — D. 11.8 — 12.50. — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — M. 12.56 — A. 17.2 — M. 19.46.

Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.25 — M. 12.56 — A. 17.2.

Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.38.

Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34 — 18.53.

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 15.17 — 19.15.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzaoutario Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corsodel Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 6.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SVENDITA LIBRARIA
Via Mercerie, 6 - Udine
(Libri d'occasione vecchi ed usati)

Secondo Elenco.

Storia dell'India Antica 2 vol. 1794	L. 0.50
Genovesi. Metafisica. 2 volumi 1840	1.20
Constant. Politique costitutionelle 3 volumi 18	1.00
Blanc, Histoire des 10 ans 2 grossi vol.	2.50
Delfino Patriarca. Tragedie grosso vol.	1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00	0.25
Baldi. Meccanica tecnologica. 2 vol. 24	4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol.	1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1826, 2 vol. 16.15	2.20
» Dell'Italia. 1826, 2 vol. 10	1.20
» Dell'Inghilterra. 1826. 2 vol. 13	1.80
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeine Wissens) 1874 18 grossi volumi, rileg. (200. circa)	18.00
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 5 vol.	2.00
Rollin, Maniera d'insegnare ecc. 1756, 4 vol.	1.20
Stellvag. Oculistica pratica. 1865, grosso vol.	3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol.	1.30
» Prospetto delle scienze economiche. 1839, 6 vol.	1.50
Nicholson. Filosofia naturale. 1800, 3 vol.	1.40
Milizia. Principi d'Architettura. 1813, 2 vol.	1.60
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol.	1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra.	1.80
Botta. Storia d'Italia. 1835, 2 vol. rileg.	2.00
Ioanne. Paris illustré. 1880, con 317 illustraz.	2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1863	1.20
Ranalli. Storia belle Arti il Italia. 1845,	2.50
Eusebio. Opera Omnia, 1542 grosso vol.	3.50
Conte Beretta. Lo stato naziale. 1730,	2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr.	2.50
Brinton. Maladies de l'estomac. 1870	2.40
Bullarii Romani. (Clementis 13.o) 1842, 2 vol. ril.	4.00
Fietta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol.	1.50
Atlante Letterario. 1828, 2 fascicoli	1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol rileg. 1828	18.00
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol.	9.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1831, 8 toni	3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1696 al 1725. 5 vol.	3.50
Volnei. Le rovine degli imperi. 1862, 2 vol.	1.25
Fedrigo. Salterio Mariano. 1883	0.80
Cicerone. Opera Omnia. 16 vol. ediz. tascabile	4.50
Plinio Iunior. Opera. 2 vol. 1822	1.00
Virgilio. Opera. 2 vol. ediz. tascabile	1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol.	2.00
Wurtz. Chemie Medicale. 1868, 2 vol.	3.00
Casali. Fisica Medica illustrata	2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883. rileg.	3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890	2.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866	1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol.	1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868, 3 vol.	5.50
Benedicti XIV. Synodo Diocesana. 1756, 2 vol.	3.00
Cerbus Iuris Civilis. 1867, 3 grossi vol.	5.50
Annuario Commerciale e industriale 1906, 20 —	7.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899	6.50
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585	4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol.	2.50
Cassiodoro. Opera Omnia. 1650	1.50
Canturani. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol.	1.60
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol.	2.50
Muratori. Filosofia Morale. 1737, grosso	1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol.	2.50
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol.	4.50
Zambeldi. Dizionario di Scienze. 1842	3.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15	2.50
» Filosofia Cristiana. 5 vol. 25	3.50
Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15	2.50
» La ragione filosof. e cattolica 5 vol. 25	4.00
» Tradizione dei semi-Pelagiani. 2 vol.	1.50
» Elogi funebri. 1 vol.	1.00
» Scritti rari. 2 vol.	1.50
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol.	5.40
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol.	1.20
Prati. Ariberto Poema. 3.50	0.50
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr.	12.—
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione.	18.00
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica.	1.80
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol.	1.40
Stellini Opere scelte. 1827, 1 vol.	1.00
Deciani. Novelle e scritti vari. 1861	2.25
Scala. Costruzioni rurali; con 55 tavole. 1864	2.50
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50	3.50
Margiotta. Ricordi di un 33: 1895, 3.50	1.75
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.00	0.50
Voyage de Anacharsis en Grece. 1801, 7 vol.	3.00
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust.	3.00
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864	1.60
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol.	1.50
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1873, 2 vol.	1.20
Cousin. Philosophie. 3 vol. rileg. 1856	4.00
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10.	3.00
Lysias Orationes. (Testo Greco) 1901, 3.00	1.50
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1888, 2 vol.	2.00
Spencer. Principi di sociologia. 2, vol. 24.	7.00
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol.	3.50
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870	1.00
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo	0.60
Regia Parnassi. (Palatium Musarum)	1.50
Roscelli Gir. Il Rimario	1.40
Orazio. Carmina	0.30
Loria. Costituzione economica odierna. 16	5.50
Milizia. Opere complete. (studi d'Arte) 9 vol. 1827. rilegate	4.—
Botta. Storia Guerra America. 1827, 4 vol.	2.50
Annali del mondo, sino al 1853. 43 fasc.	5.50
Midleton. Vita di Cicerone, 4 vol. 1748	4.00
Ausonio Franchi. Critica e Polemica 3 vol.	2.60
Stenhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1863	6.00
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863.	1.50
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851, grosso volume. rilegato	2.50
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00	0.80
Dizionario Geografico Universale, storico commerciale, statistico. 1825, 15 grossi vol. rileg.	7.20
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 36.	4.50
Schenkl. Esercizi Greci. 3.50	0.80
Ovidio. Le tristezze, tradotti 1.60	0.40
Guerra Russo Turca 1878 illustrata	2.50
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato	1.50
Ferrand. Storia dell'incivilimento in Europa. 1842. 6 vol. rileg. illustrato.	3.00
Grimani Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli. 1686, grosso ed interessantissimo vol.	1.50
Tassoni. La religione difesa. 1851, 3 vol.	6.20
Platone. Opera. Tralatione M. Ficini. 1539	0.00
Callegari. Prediche Quaresimali. 1801	4.80
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816	1.80
A. De Liguori. Theologia Moralis. 1793, 3 vol.	2.50
S. Franc. di Sales. Opere. 1746, rileg.	2.25
Mahon. Medicina legale ecc. 1830, 4 vol.	2.50

Di questi ne tengo per lo più una copia, perciò li spedirò solamente **verso assegno** a coloro che me li ordineranno per primi. Spese di porto a carico dei committenti. Per importi superiori a L. 10 — sconto 15 per cento. Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6 — Scrivere sempre completo e chiaro l'indirizzo

Il metodo Bruno Sèguard - Accademia di medicina di Parigi realizzato completamente

IPERBIOTINA
RIMEDIO UNIVERSALE
MALESCI

GRATIS - consulti ed opuscoli
Stabilimento Chimico Farmaceutico MALESCI - Firenze

MALATTIE DI PETTO
CHLORPHENOL
del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** ed istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi **40** se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria** purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservar i me delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Franc. Cogolo
Callista
via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. **Si reca a domicilio.**

Preparati di Pepsina
del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sidney 1888
con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire **2** la Boccetta di **24** pillole.

[illegible] Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettano «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; cuon contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante ».

Lire **1,50** la Boccetta di **18** pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutt le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti all [illegible] etanimale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore **cav. dott. TOSI** e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
Contro la TOSSE e per prevenirsi dalla TUBERCOLOSI
si usino le **PASTIGLIE MARCHESINI** Dott. COLAIN di Bologna

I CERTIFICATI D'ILLUSTRI CLINICI MONDIALI
ALBERTONI - MARIANI - MURRI
la premiazione a Roma - **Pres. On. S. E. Prof. G. BACCELLI**
l'attestazione del **celebre Prof. DIOSCORIDE VITALI**
ono prove sicure dell'**efficacia** del prodotto **e garanzia dell'esatta preparazione galenica**

Scatola da 12 Pastiglie L. 0.60, detta da 24 doppia con uso in 8 lingue L. 1.20 in tutta Italia
Si manda ovunque l'Opuscolo dei certificati.

GIUSEPPE BELLUZZI proprietario - BOLOGNA (Italia).

La reclame è l'anima del commercio

ELISIR CAMOMILLA
(Antinervoso Calmante Digestivo)
Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi isterici, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenze in gravidanza ed insonnie.
Specialità della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI - Milano
In tutte le Farmacie L. 1 il flacone Bottiglia L. 3

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI
Preparato nell'antica
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa
Olio di Olive purissimo all'1.50 per 010 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.
Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere.
Scatole da 6 a 12 Fiale.
Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

MURI UMIDI, ***locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili***
perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento

L' IDROSILITE,

preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie.

Ing. GABRIO LANCIA, Milano
Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: **di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali refrattari.**